Regione Umbria
Giunta Regionale

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 10 FEBBRAIO 2017
(Convocata ai sensi degli artt. 14, 14 bis, 14 ter e 14 quater, della Legge 241/90 e s.m.i. e D.Lgs 152/2006)

OGGETTO:
Impianto Terni Biomassa S.r.l., sito in Via Ratini n. 1, Comune di Terni (TR) - Richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'Art. 29-ter e 29-quater del D.lgs. 152-2006 e s.m.e.i.. VERBALE VI CONFERENZA DI SERVIZI – II SEDUTA DEL 10/02/2017.

L'anno duemiladiciassette, il giorno 10 del mese di Febbraio, a seguito di quanto stabilito nella precedente seduta del 23/01/2017 e a seguito della nota di convocazione della Regione Umbria prot. n.19314 del 26/01/2017 e della successiva nota di proroga - su istanza del Comune di Terni - prot. n.25507 del 03/02/2017, presso la sede della Regione Umbria – Via Plinio il Giovane n. 21 – TERNI, si è riunita alle ore 09:30 la conferenza di cui all'oggetto.

ALL'APERTURA DEI LAVORI RISULTANO PRESENTI:

- **In rappresentanza della Regione Umbria:** il Dirigente del Servizio Autorizzazioni Ambientali A.I.A., A.U.A. Prov. Perugia – Dott. Emanuele Smacchi quale rappresentante legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa, ai sensi dell'art. 14-ter co.6 della L. n.241/1990 e ss.mm.ii;
  Sono altresì presenti per la Regione Umbria: il Dott. Paolo Grigioni, Funzionario del Servizio Autorizzazioni Ambientali – Ufficio A.I.A. e il Dott. Fabio Serranti in qualità di Segretario verbalizzante;
- **In rappresentanza di ARPA Umbria**; l'Ing Cristiana Simoncini, quale rappresentante legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa, ai sensi dell'art. 14-ter co.6 della L. n.241/1990 e ss.mm.ii.; è altresì presente per ARPA Umbria l'ing. Irene Costarelli;

- **In rappresentanza del Comune di Terni:** Il Sindaco, Dott. Sen. Leopoldo Di Girolamo, per i poteri di cui al R.D. 27 Luglio 1934, n.1265 e ss.mm.ii.; è altresì presente l'Assessore all'ambiente, Sig. Emilio Giacchetti;
- **In rappresentanza di Terni Biomassa S.r.l.:** l'Ing. Alessandro Andreoni, l'Avv. Bartolo Cozzoli, Ing. Alredo Gamberini e l'Ing. Catia Quirini (tutti senza diritto di voto per la sessione decisoria, ai sensi dell'art. 14-ter, co.2-bis della L. n.241/1990 e ss.mm.ii);
- **In rappresentanza della USLUmbria2:** la Dott.ssa Luisa Valsenti, quale rappresentante legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa, ai sensi dell'art. 14-ter co.6 della L. n.241/1990 e ss.mm.ii, e il Dott. Armando Mattioli;

RISULTANO ASSENTI:

- Vigili del Fuoco;
- ATI n.4;

Il rappresentante della Regione dichiara aperta la seduta.

Preliminarmente, si informa la C.d.S. che con nota protocollo n.22105 del 31/01/2017, il Servizio risorse idriche e rischio idraulico della Regione Umbria trasmetteva il documento avente ad oggetto: "*Art. 37 della L.R. 8/2011. Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – VI Conferenza dei Servizi del 23.1.2017 – Terni Biomassa Srl – Progetto: Modifica gestionale impianto esistente ed autorizzato per il recupero energetico di rifiuti speciali non pericolosi (R1) sito in Terni in Loc. Maratta Bassa nel Comune di Terni. Soggetto proponente: Soc.Terni Biomassa S.r.l. – Nota trasmissione documentazione integrativa prot. n. 005/17/TB del 19.1.2017, acquisita al protocollo con n. 0012891 del 20.1.2017 - INVIO PARERE*", del quale si dà lettura e che si allega al presente Verbale (Allegato 01).

La Conferenza di Servizi prende atto di quanto sopra.

Viene richiamato il precedente Verbale della seduta della C.d.S. del 23/01/2017, e in particolare quanto dichiarato dal Sindaco in quella sede:

> "*Il Sindaco si riserva di valutare quanto oggi prodotto da USLUmbria2, chiedendo ulteriori 10 gg lavorativi al fine di effettuare i dovuti approfondimenti e pervenire eventualmente alla formulazione delle prescrizioni ai sensi dell'art.29 quater co6 e co7.*"

Viene altresì richiamato quanto dichiarato da ARPA nella seduta della C.d.S. del 23/01/2017, e così trascritto a Verbale:

> "*Su alcuni punti del RI ARPA Umbria si riserva opportuni approfondimenti, e si impegna a trasmettere il relativo aggiornamento del R.I. entro il 6 febbraio 2017.*"

In relazione a quanto sopra, nel richiamare quanto richiesto (Verbale del 23/01/2017) al Sindaco e all'ARPA in ordine alla necessità di trasmettere le proprie determinazioni (ivi comprese le eventuali prescrizioni del Sindaco ai sensi dell'art.29-*quater* co.6 e co7), si prende atto che al momento non risulta acquisita da parte dell'Autorità Competente alcuna comunicazione del Sindaco.

Per quanto riguarda le conclusioni di ARPA all'esito degli approfondimenti che si era riservata di effettuare, si evidenzia che con la nota protocollo n. 2419 del 07/02/2017, acquisita dalla Regione con PEC protocollo n. 30936 del 9/2/2017, veniva trasmesso il rapporto istruttorio con relativa nota di trasmissione, che si allegano al presente Verbale (Allegato 02).

Per ARPA Umbria prende la parola l'Ing. Simoncini per l'illustrazione delle conclusioni apportate al R.I. in particolare nell'aggiornamento del quadro emissivo redatto in linea con le BREF, con gli autocontrolli, con lo scenario emissivo proposto dal Gestore in sede di V.I.A. e con lo Studio effettuato da USLUmbria2.

Il Gestore a seguito dell'illustrazione da parte di ARPA Umbria chiede un termine di 3 mesi per il raggiungimento dei limiti proposti, in particolare per gli Ossidi di Azoto. ARPA Umbria ritiene che tali limiti possano essere raggiunti in sessanta giorni (60), ovvero tra la messa in esercizio dell'impianto nel nuovo regime di A.I.A. e la messa a regime.

Per quanto sopra la prescrizione N. 1 - Punto 1 è integrata da "*i valori limite dovranno essere rispettati entro 60 giorni dalla messa in esercizio*" che dovrà essere preventivamente comunicata dal Gestore. Fino a tale data rimangono vigenti i limiti riportati nel quadro emissivo dell'autorizzazione n. 9127/2009 e successive modifiche ed integrazioni, rilasciata dalla Provincia di Terni. In merito al quadro emissivo Tab.15 -pag 58 del R.I., viene corretto il valore di portata passando da 43.000 Nmc/h a 40.000 Nmc/h.

In merito alla Prescrizione n. 4 - punto 4, si concorda nel modificare la prescrizione aggiungendo i seguenti : "*e comunque entro la messa in esercizio*", dopo la parola "*giorni*".

Il rappresentante della Regione chiede espressamente se sono tutti d'accordo nell'approvazione delle modifiche apportate al R.I..

La C.d.S. all'unanimità approva in via definitiva il R.I. redatto da ARPA.

Prende la parola il rappresentante della Regione per riferire alla conferenza di servizi alcune considerazioni relative al documento prodotto da USLUmbria2 e acquisito nell'ambito della precedente conferenza di servizi del 23/01/2017, all'esito di approfondimenti nel frattempo espletati dagli uffici, anche in relazione alle osservazioni prodotte dal gestore nel verbale della seduta del 23/01/2017:

1. Fermo restando, come sopra riportato nel Verbale del 23/1/2017, che gli elementi che emergono dallo studio della USLUmbria2 in relazione a taluni inquinanti hanno trovato recepimento, sotto il profilo ambientale, nella ulteriore riduzione dei limiti di emissione oggi proposta da ARPA e recepita dalla conferenza di servizi, si osserva che nello studio denominato "*Valutazione di Impatto Sanitario dell'impianto di coincenerimento Terni Biomassa*" non vengono fornite considerazioni conclusive finalizzate a ulteriori specifiche prescrizioni e indicazioni sull'impianto stesso;

2. Dall'esame dello studio USLUmbria2 in questione risulta che lo scenario esaminato è quello dell'impatto prodotto dall'impianto di coincenerimento di Terni Biomassa rispetto al "punto zero" e cioè in assenza dell'emissione dello stesso impianto. Si evidenzia che ciò non corrisponde al caso per il quale è chiamata a pronunciarsi l'odierna conferenza di servizi: il procedimento in corso di svolgimento infatti non riguarda l'autorizzazione di un nuovo impianto (e quindi di un nuovo punto di emissione) ma si riferisce ad un obbligo di legge ben preciso in base al quale per taluni impianti esistenti (e tra di essi: l'impianto Terni Biomassa S.r.l.) deve essere rilasciata un'autorizzazione integrata ambientale in sostituzione di un precedente titolo autorizzativo, che peraltro resta valido sino al rilascio dell'A.I.A. (in particolare si evidenzia che il procedimento per il quale la odierna conferenza di servizi è stata indetta e in relazione al quale è chiamata a pronunciarsi è quello previsto dall'art. 29 comma 2 del decreto legislativo 27 marzo 2014, n.46 che recita: "*i gestori delle installazioni esistenti che non svolgono attività già ricomprese all'Allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, come introdotto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n.128, presentano istanza per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale [..omissis..] entro il 7 settembre 2014* ", e in base al comma 3 dello stesso articolo, ***"le installazioni possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti"*** alle condizioni ivi previste);

3. In relazione al punto 2, si ritiene che lo studio della USLUmbria2 dovrebbe contemplare, con le stesse metodologie utilizzate nel caso dello scenario descritto al citato punto 2, anche lo scenario corrispondente alla conversione del titolo

autorizzativo vigente in autorizzazione integrata ambientale, e quindi con le riduzioni dei carichi inquinanti al punto di emissione finale, desumibili dal raffronto tra le relative tabelle riportanti i valori limite previsti nella D.D. 9127/09 della Provincia di Terni (attualmente valida ai fini dell'esercizio dell'impianto -Allegato 3) e la tabella dei nuovi limiti proposti da ARPA nel Rapporto Istruttorio oggi in approvazione (che costituiscono i nuovi limiti di esercizio dopo il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale – Allegato 4).

In relazione alle precedenti osservazioni, USLUmbria2 precisa che qualsiasi scenario diverso rispetto a quello considerato nello Studio presentato nella conferenza di servizi del 23 Gennaio 2017, potrà essere valutato/analizzato all'interno del Gruppo Tecnico all'uopo costituito dall'USLUmbria2. A tal fine dovranno essere acquisiti i dati al Recettore, al momento non disponibili. In ogni caso USLUmbria2 conferma che, risulta evidente che una riduzione dei livelli di esposizione al Recettore comporta una riduzione del rischio incrementale sia di neoplasie che di patologie di altra natura. La USLUmbria2 fornisce la propria disponibilità a partecipare a studi di tipo epidemiologico, in collaborazione anche con altri Istituti di carattere scientifico.

Il rappresentante della Regione chiede alla USLUmbria2 a voler trasmettere ogni eventuale aggiornamento allo studio presentato nella conferenza di servizi del 23 gennaio u.s. o ulteriori studi pertinenti, anche al fine di valutare i provvedimenti di competenza della Regione ai sensi dell'art.29-octies del Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n.152 e ss.mm.e.ii.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Terni il quale presenta in conferenza di servizi un documento (che si allega al presente verbale – Allegato 05) e che "*ribadisce integralmente la posizione già espressa nella conferenza di servizi del 04/09/2015, aggiornata alla luce delle recenti acquisizioni*". Si procede quindi con la lettura del documento presentato dal Sindaco del Comune di Terni.

Segue discussione.

Alle ora 11.30 la seduta viene sospesa per intervallo e per permettere i dovuti approfondimenti alla luce degli elementi oggi raccolti.

I lavori riprendono alle ore 13:45.

In relazione al documento prodotto dal Sindaco, il rappresentante della Regione, all'esito di approfondimenti di carattere giuridico e amministrativo, riporta alla conferenza di servizi le seguenti considerazioni:

1. Ai sensi dell'art. 29-*quater*, co.6, del D.Lgs. n.152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n.46/2014, nell'ambito della conferenza di servizi per il rilascio dell'A.I.A. vengono acquisite le prescrizioni del Sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n, 1265;

2. Il documento prodotto dal Sindaco in data odierna, aggiornamento di quello presentato nell'ambito della III C.d.S. del 04/09/2014, non contiene ancora le prescrizioni previste dal citato art. 29-*quater*, co.6, ivi compresa l'esplicita prescrizione di divieto di attivazione dell'impianto ovvero prosecuzione dell'esercizio (ancorché con il titolo autorizzativo vigente);

3. L'ambito di competenza dell'odierna conferenza di servizi rientra nel perimetro definito dall'art.29 comma 2 del D.Lgs. 46/2014, riguardando il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale in sostituzione dell'autorizzazione rilasciata ex art.208 del D,Lgs. 152/2006, e quindi si riferisce ad un impianto esistente, già autorizzato ad esercire e sul quale non risultano ordinanze prescrittive ai sensi degli artt.216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n, 1265 né altri divieti in forza di poteri sanitari. Per tali impianti l'autorità competente ha espressamente l'obbligo di rilasciare l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art.29 co.3 del d.lgs.46/2014;

4. L'accoglimento dell'istanza del Sindaco in ordine al non rilascio dell'AIA, e quindi alla sospensione del relativo procedimento, pur nelle more di *"un'indagine epidemiologica sulla popolazione interessata dall'impianto di termovalorizzazione"* onde consentire all'autorità sanitaria di pervenire alle conseguenti prescrizioni, produrrebbe l'effetto di mantenere valido, nel frattempo, il vigente titolo autorizzativo n. 9127/2009 Prov.TR (come espressamente stabilito dall'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 46/2014 e s.m.i.), di minore tutela ambientale rispetto all'A.I.A., e quindi in difformità con lo stesso principio di precauzione;

5. Resta comunque salva la facoltà del Sindaco di richiedere, ai sensi dell'art.29-*quater*, co.7, del D.Lgs. n.152/2006, il riesame dell'A.I.A. e quindi di formulare prescrizioni all'esito di circostanze intervenute successivamente al rilascio dell'A.I.A. stessa, in qualsiasi momento oltre la data del presente Verbale.

Per i motivi sopra richiamati, l'autorità procedente ritiene che non possa trovare accoglimento l'istanza del Sindaco e quindi che non possa essere interrotto l'iter procedimentale per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale.

Si chiede sin d'ora al Sindaco a voler tenere aggiornata l'Autorità competente sugli esiti degli studi epidemiologici ed in genere sanitari che possano avere rilevanza in relazione all'impianto oggetto del presente procedimento, anche al fine di valutare i provvedimenti di competenza della Regione ai sensi dell'art.29-octies del Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n.152 e ss.mm.e.ii.

Per quanto sopra espresso l'Autorità competente auspica che gli studi citati nel documento del Sindaco, in particolare quelli al punto 3 dei *considerata*, ed i relativi risultati siano "coordinati" con quelli che l'USLUmbria2 vorrà rimettere e sopra richiamati.

Viene data la parola al Gestore per acquisire eventuali osservazioni e/o dichiarazioni.

Il Gestore produce propria dichiarazione della quale viene data lettura – Allegato 6.

La Conferenza dei servizi, a conclusione dell'attività istruttoria, stabilisce la trasmissione degli atti al competente Servizio Regionale per i conseguenti provvedimenti di competenza.

La seduta della Conferenza dei servizi si conclude alle ore 15:00 con la sottoscrizione del presente verbale.

Si riporta un elenco degli allegati, che costituiscono parte integrante del presente verbale:

- ***A. Scheda rilevazione presenze della Conferenza di Servizi del giorno 10 Febbraio 2017;***
- ***1. Nulla osta ai fini idraulici prot.22105 del 31/01/2017 del Servizio risorse idriche e rischio idraulico;***
- ***2. Rapporto Istruttorio ARPA trasmesso con nota prot.2419 del 07/02/2017;***
- ***3. Tabella dei limiti autorizzazione Provinciale n.9127/2009 e successivo aggiornamento***
- ***4. Tabella nuovi limiti emissione***
- ***5. Documento prodotto dal Sindaco di Terni***
- ***6. Documentazione prodotta dal Gestore***

Fatto, letto, sottoscritto in Terni, lì 10/02/2017.

Per la Regione Umbria:
Dott. Emanuele Smacchi
Dott. Paolo Grigioni
Dott. Fabio Serranti